



GUIDA IN TRE LINGUE PER LE TERRE DELL'UFITA

Promuovere il territorio attraverso l'informazione. Il Comune lancia la sfida: ecco "Grottaminarda in Longobard ways across Europe". Una guida in tre lingue - tedesco e inglese, oltre l'italiano - realizzata dall'Unione dei Comuni "Terre dell'Ufita", affinché il comprensorio in questione possa essere ancora più fruibile grazie al web, anche per chi vive fuori, magari all'estero. Si tratta di un itinerario turistico-culturale disegnato sulle tracce della dominazione

Longobarda, e suddiviso in sette sezioni. Dal patrimonio artistico, alle manifestazioni, dalla natura all'artigianato. Una vista poliedrica della comunità che parte dal sorvolare il territorio nella sua identità, dove il patrimonio storico-artistico si fonde con l'ambiente in un tessuto di chiese, palazzi, castelli, strade, paesaggi e piazze. Emergono i colori delle terre dell'Ufita e dell'Irpinia, con le meravigliose suggestioni già

LA KERMESSA

Carnevale Sponz martedì grasso con Rubio e i Zezi

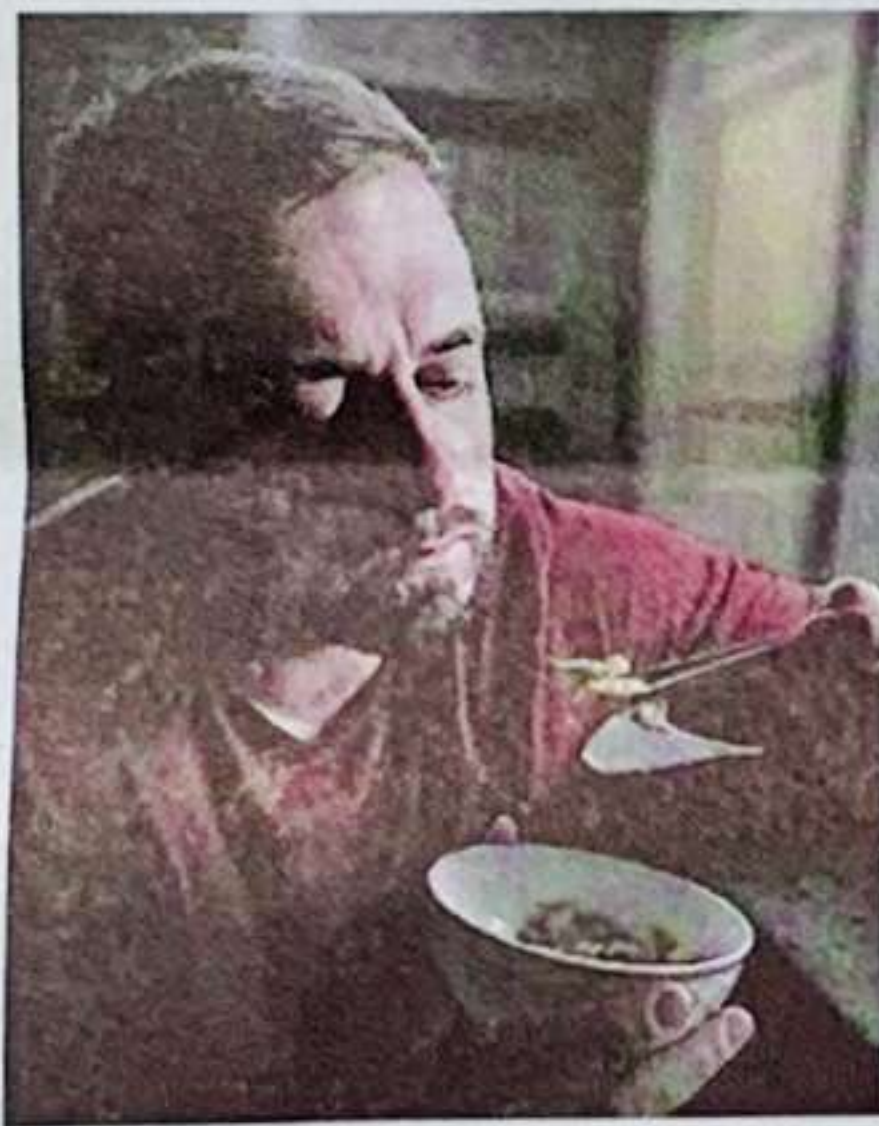
► «Grande cingolata» serale con gli gnocchetti del celebre chef in zona Immacolata il gruppo operaio con il grande ex Colasurdo

L'APPUNTAMENTO

Giulio D'Andrea

Oggi allo Sponz Fest è martedì grasso e a Calitri l'ospite a tema è Chef Rubio. In serata la «Grande cingolata». Il re della festa sarà il «cingolo», gnocchetto di pasta fresca preparato collettivamente alla maniera paesana, in tutte le declinazioni di condimento. Chef Rubio presente e attivo all'assaggio e alla distribuzione.

Subito dopo si comincia con il primo concerto. In zona Immacolata Concezione la «Morte di Carnevale» con 'E Zezi Gruppo Operaio di Pomigliano con la partecipazione di ex di lusso come Marcello Colasurdo, Salvatore Iasevoli e Bruno Senese. E ancora le danze spontanee, tarantella e tamburi con Peppe Leone. Tra piazza Immacolata e l'Arco degli Zingari un'altra suonata, anche questa può considerarsi collettiva. «Mucchio salvaggio in movimento». Live Michah P. Hinson, Flaco Maldonado, Victor Herrero, Mariachi Tres Rosas, Banda della Posta, After sat band, Manolis Pappos e Dimitri Mistakidis. Gli ultimi due si erano già esibiti all'alba del primo giorno o volendo sul finale della prima notte. Come di solito, lo Sponz Fest pensato e diretto da Vinicio Capossela è un contenitore di laboratori, lezioni, momenti diversi per gusti ed età. Di giorno Calitri ribolle di vita. Dal 21 al 24 agosto i laboratori per bambini. E numerosissimi



me iniziative si intrecciano con i luoghi del festival. Calitri, Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Villamaina. Così l'edizione «Sottaterra» è anche «Scatrasott», laboratorio di fotografia in Irpinia a cura dell'associazione LaPilart con la collaborazione del Mavi di Lacedonia. È rivolto a fotoamatori e professionisti, che adotteranno fotograficamente i sei paesi «per generare visioni da sottaterra verso il cielo». Una selezione del materiale prodotto durante il laboratorio verrà esposta in una mostra fotografica che si terrà a Lacedonia presso il Museo antropologico visivo irpino. Potenzialmente base di partenza per un'officina permanente sul territorio per promuovere le nuove pratiche fotografiche e far partorire nuove idee creative. Laboratorio propulsore territoriale. I tutor fotografici sono personaggi molto noti dietro gli obiettivi. Tutti rigorosamente operanti in

Irpinia. Antonio Bergamino, Federico Iadarola, Michele Mari, Annibale Sepe. Dalle lezioni e sperimentazioni di fotografia all'ormai tradizionale e salvifica «Libera Università per ripetenti». Incontri con autori, studiosi, personalità varie del mondo della cultura.

L'Ateneo altirpino apre questa mattina al Borgo Castello di Calitri. Tre gli appuntamenti previsti. Vito Teti alle 10.30 con «Demoni e Santi. Tra inferi e cielo». Alle 11.00 «Non c'è un giorno da perdere» di Paolo Saggese. E alle 11.30 «La lunga galleria del treno» di Marta Bovio. Tra gli ospiti della settima edizione dello Sponz anche la cantautrice Grazia Di Michele: sarà tra i relatori della Libera Università mercoledì 21 agosto con la lezione «Bambole sotterrate. La costruzione dello stereotipo femminile attraverso le canzoni». Festival di arte e di territorio. Ancora una volta non mancherà il segmento «Sponztrekking», camminate giornaliere attraverso la provincia. Oggi si esce per un attimo fuori dal perimetro dei paesi del festival. Ma tanto meglio, perché il percorso è mozzafiato. Si lambirà il fiume Scorcella di Montella, l'acqua e il verde insieme tra i boschi. L'appuntamento è alle 10.30 al Convento di San Francesco a Folloni di Montella. Gli organizzatori sono i ragazzi di Irpinia Trekking. A Calitri invece, oggi e per il resto della settimana, la possibilità di pedalare e scoprire vicoli e campagne con la collaborazione della Pro Loco.



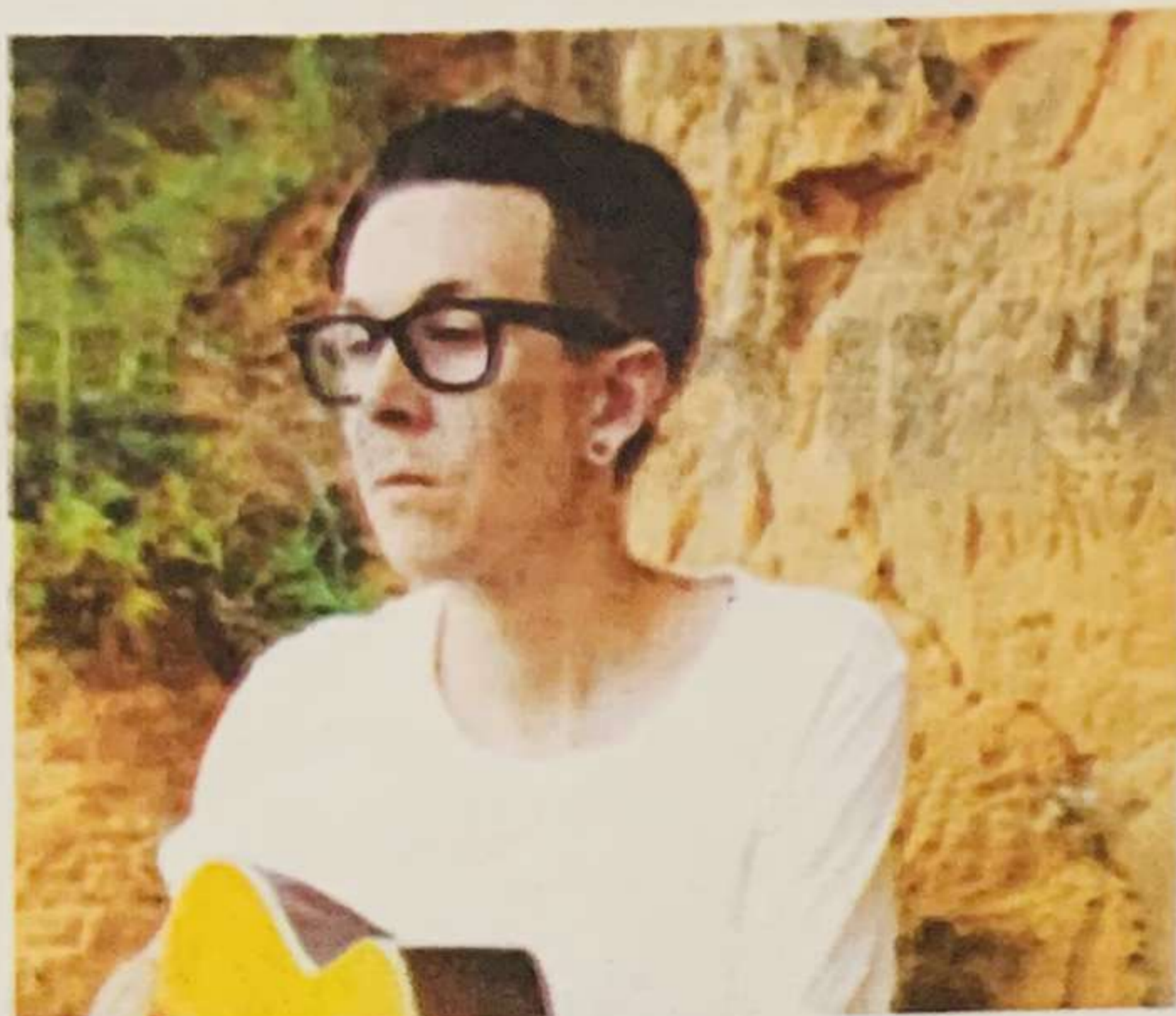
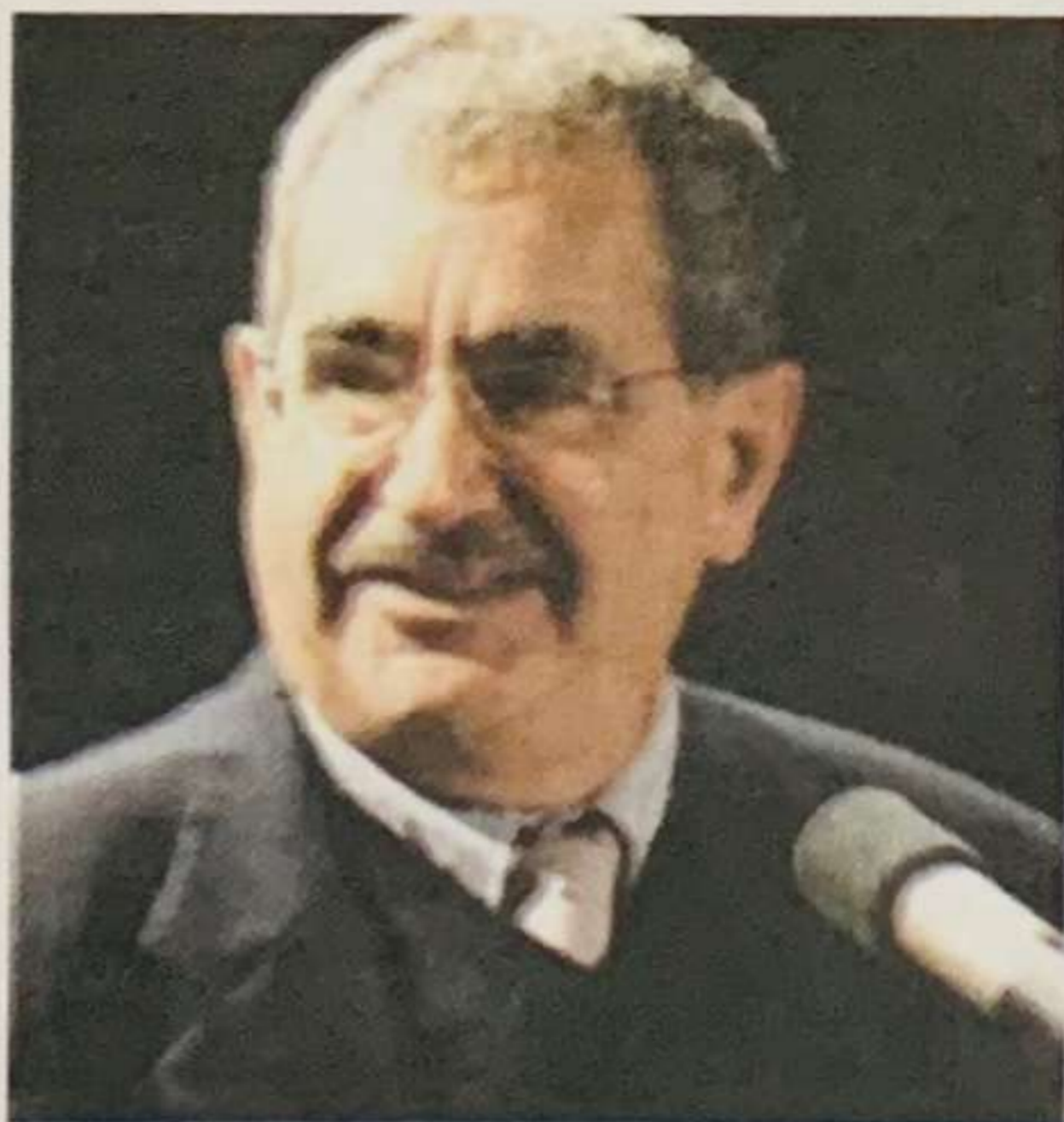
CALITRI.

Entra nel vivo il festival di Capossela, dal confronto con Teti e Saggese alle n

SponzFest, sui ritmi del Mucchio Salvaggio

CALITRI - Si conferma luogo per fare esperienza di sé e degli altri, per investigare il nostro tempo lo SponzFest, dedicato quest'anno al "Sottaterra", luogo della fertilità, della memoria collettiva, alla ricerca di una purificazione dalle pesti contemporanee. La conferma arriva dal percorso che propone anche quest'anno. Dopo il concerto all'alba sul monte Calvario di Calitri, con **Manolis Pappos** (bouzouki) e **Dimitri Mistakidis** (chitarre) e l'accompagnamento di Bassa Banda Processionale diretta da **Daniele Sepe** spazio ai laboratori di preparazione cingoli e cibi e quelli per bambini e ai corsi gratuiti della Libera Università per ripetenti che ospiterà questa mattina, alle 10.30, al Borgo Castello di **Calitri** l'antropologo **Vito Teti** con una relazione su "Demoni e Santi. Tra inferi e cielo". Alle 11 lo scrittore **Paolo Saggese** presenterà il suo "Non c'è un giorno da perdere" mentre l'architetto designer **Marta Bovio** si soffermerà sulla "Lunga galleria del treno". Nel pomeriggio alla scoperta del tesoro di San Zaccaria per una "peregrinazione salvifica, alla ricerca di una cura tramandata dagli avi e custodita sottoterra" e la grande cingolata del martedì grasso con l'omaggio al "cingolo", lo gnocchetto di pasta fresca preparato collettivamente alla maniera paesana, in tutte le declinazioni di condimento. Ospite d'onore **Chef Rubio**. Alle 19.30 va in scena la morte di Carnevale con la partecipazione di 'E Zezi Gruppo Operaio di Pomigliano (**Angelo De Falco, Alessio Sica, Enzo Salerno, Francesco Di Cristofaro, Paolo Esposito Mocerino, Dario Mogavero, Massimo Ferrante**) capace di mescolare teatro popolare e satira politica e di raccontare il proprio tempo. Con loro **Marcello Colasurdo, Raffaele Del Prete, Rosanna Iossa, Salvatore Iasevoli e Bruno Senese**.

Un viaggio che vedrà protagonista anche il Gruppo del Carnevale di Montemarano. In serata in Piazza Immacolata e Arco degli Zingari Mucchio Salvaggio in movimento, un manipolo di musicisti a piede libero che travolgerà il Fest con esibizioni anche estemporanee e spesso non annunciate. Sono il cowboy solitario texano **Micah P. Hinson**; il mariachi solitario **Flaco Maldonado**, fondatore del mitico Florida di Modena; i **Mariachi Tres Rosas**, formazione locale di finti mariachi in finta divisa che mischiano canzoni locali a finti classici di rancheras; il mitologico combo di musica locale da ballo della Banda della Posta; il canto iberico e la chitarra solitaria di Victor Herrero; l'After sat band. Nella mattinata sarà possibile anche dedicarsi al "trekking dell'ozio" a Varo della Spina, in un percorso sul



Mica Hinson, in basso Vito Teti

fiume Scorzella con la presenza dell'indigeno erectus irpino. Il ritrovo è previsto per le 10.30 al Convento San Francesco a Folloni

Tornano anche quest'anno le escursioni a piedi e in bicicletta dello Sponz Fest con la Lamentazione a pedali. Oggi, alle 10, si parte dalla Torre di Nanno di Calitri per palazzi Nobiliari, androni, storici ponti-ferrovia in ferro fino alla valle del fiume Ofanto per poi risalire per la dolce e panoramica strada a tornanti che ispirò Giuseppe Ungaretti. Si intitola, invece, "Scatrasott", il laboratorio fotografico a cura dell'associazione LaPilart, con la collaborazione del MAVI/Museo Antropologico Visivo Irpino, rivolto a fotoamatori e professionisti, che "adotteranno" fotograficamente i sei paesi del festival - Calitri, Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Villamaina - per generare visioni da "sottoterra" verso il cielo. La scommessa è quella di raccontare la vita quotidiana del territorio e l'interazione tra l'ordinario e lo straordinario nei giorni dello Sponz, anche con forme di narrazione multimediale. A fare da tutor del laboratorio **Antonio Bergamino, Federico Iadarola, Michele Mari, Annibale Sepe**.

Una selezione del materiale prodotto durante il laboratorio sarà esposta in una mostra fotografica che si terrà a Lacedonia presso il MAVI durante l'evento "1801 passaggi", 1-3 novembre 2019.